

IL PDP 2022-2023

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Analisi e Istruzioni per la compilazione

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

BES

```
graph TD; BES[BES] --> A[ALUNNI CON DISABILITA']; BES --> B[ALUNNI CON DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO]; BES --> C[ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI]; A --> PEI[PEI]; B --> PDP1[PDP]; C --> PDP2["se deciso dal Consiglio di classe PDP"];
```

**ALUNNI
CON DISABILITA'**
Certificata ai sensi della
Legge 104 del '92

PEI

Vedasi Apposita Guida

**ALUNNI
CON DISTURBI
DELL'APPRENDIMENTO**
Certificati ai sensi della
Legge 170 del 2010
(**DSA**)

PDP

**ALUNNI
CON ALTRI BISOGNI
EDUCATIVI SPECIALI**
(**DM 27/12/2012**
e **CM 8/2013**)

se deciso dal Consiglio di classe
PDP

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

La direttiva del 27.12.2012 e le successive circolari esplicative hanno posto al centro dell'apprendimento lo studente con i propri bisogni, a volte speciali, e il consiglio di classe, titolare dell'azione didattica-educativa nella scuola.

Nel caso di **alunni** con altri **Bisogni Educativi Speciali**, la scelta di compilare il **PDP** è lasciata al Consiglio di classe e può essere redatto per il singolo studente o per un gruppo di studenti.

Normativa di riferimento:

a) C.M. 8 del 6/03/2013

*"Strumenti d'intervento per alunni con **Bisogni Educativi Speciali** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"*

b) Nota MIUR del 22/12/2013

*"Strumenti d'intervento per gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** anno scolastico 2013-14 - Chiarimenti"*

PDP: Osservazione - collegialità/monitoraggio

Osservazione oggettiva

L'osservazione riguarda:

a) lo studente

(le sue prestazioni scolastiche, i suoi comportamenti, la sua motivazione),

b) la classe (le dinamiche relazionali, l'arredo e la predisposizione dell'aula)

c) il docente (funzionalità delle metodologie e strategie didattiche al superamento delle difficoltà e all'apprendimento).

N.B.: L'osservazione deve essere **oggettiva**, basata su griglie costruite con indicatori significativi.

Collegialità e monitoraggio

Nella redazione del documento fondamentale è la **collegialità** poichè il **PDP** non può essere considerato un semplice adempimento burocratico, ma rappresenta un piano d'azione soggetto a **monitoraggio** e conseguente revisione durante l'anno scolastico.

PDP Modalità operative

ADEMPIMENTO	SCADENZA
Redazione del PDP da parte del CdC	Entro il 30 Novembre 2022
Condivisione del documento con la famiglia	Entro il 30 Novembre 2022
Firma e inserimento fascicolo personale	Entro il 30 Novembre 2022
Verifica periodica da parte del CdC	Intero Anno Scolastico



Istituto Comprensivo di Rezzato

Via Leonardo da Vinci 48 - 25086 - Rezzato (BS)
 Tel. 030 2593768 - Fax. 030 269004 - Email: bic81200p@istruzione.it
 PEC: bic81200p@pec.istruzione.it - Sito Web: www.icrezzato.edu.it
 C.M. BSIC81200P - C.F. 80058490170 - IBAN: IT407056965509000002722324
 Codice unitario ufficio: UFUIDE

Piano Didattico Personalizzato

Anno Scolastico 2021-2022

ALUNNO/A	BLANCHI	MARIA VITTORIA
	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
Nato a: Brescia	il 21/03/2015	Plesso Primaria Serena Classe Es. 2A
Lingua Madre: Arabo	2° Lingua Inglese	Data 30/11/2021

SEZIONE A: Curriculum Scolastico

A1: Descrizione del percorso scolastico

Inserire Testo Libero

A2: Strategie e strumenti utilizzati nel passato o nel precedente anno scolastico

Inserire Testo Libero

A3: Interventi di specialisti e/o di strutture socio sanitarie del territorio

Inserire Testo Libero

A4: Altro

Inserire Testo Libero

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

INTESTAZIONE: Dati anagrafici
 Inserire: **Cognome, Nome, Sezione, Plesso, Lingua Madre e Data di Stesura**

Sezione A: Curriculum individuale
 Specificare
A1: percorso scolastico
A2: strategie utilizzate
A3: struttura sanitaria o specialista di riferimento

Il **PDP** Sarà redatto dal **CdC** prendendo le informazioni presenti nel: **Fascicolo Personale dell'alunno.**

Pagina 1 e 2 del PdP

SEZIONE B: ANALISI DEI BISOGNI E DEL CONTESTO	
B1 Analisi dell'Alunno: Punti di forza e risorse individuali	Inserire Testo Libero
B2 Analisi del Contesto classe (<i>risorsa alunni, aula, docente</i>): Risorse	Inserire Testo Libero
B3 Analisi dell'Alunno: Punti di debolezza	Inserire Testo Libero
B4 Analisi del Contesto classe (<i>risorsa alunni, aula, docente</i>): Criticità	Inserire Testo Libero

Istituto Comprensivo di Rezzato Rete *DigitalMente* Piano Didattico Personalizzato a.s. 2021 - 2022 Pagina 2

SEZIONE B ANALISI DEL CONTESTO

B1: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

B2: RISORSE ALUNNO

B3: PUNTI DI DEBOLEZZA

B4: CONTESTO CLASSE

Si consiglia l'uso di strumenti di osservazione condivisibili per avere una visione globale dell'ambiente di apprendimento.

SEZIONE C: BISOGNO EDUCATIVO INDIVIDUATO
C1 BES – Disturbi Evolutivi Specifici DSA: Descrizione del Bisogno Inserire Testo Libero
C2 BES – Altri Disturbi Evolutivi Specifici: Descrizione del Bisogno Inserire Testo Libero
C3 BES – Svantaggio Socio Economico: Descrizione del Bisogno Inserire Testo Libero
C4 BES – Svantaggio Linguistico Culturale: Descrizione del Bisogno Inserire Testo Libero
C5 BES – Altre difficoltà Inserire Testo Libero

Instituto Comprensivo di Rezzato Rete *DigitalMente* Piano Didattico Personalizzato a.s. 2021 – 2022 Pagina 3

SEZIONE C:

BISOGNO EDUCATIVO INDIVIDUATO

Il **CdC** in riferimento al bisogno dell'alunno specifica:

C1: Il tipo di DSA

C2: Altri eventuali disturbi evolutivi connessi
ES: comorbidità

C3: Lo svantaggio socio-economico *(se presente)*

C4: Lo svantaggio linguistico *(se presente)*

C5: Altre Difficoltà

SEZIONE D: LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICO- EDUCATIVI

Sviluppo delle competenze compensative, delle autonomie di studio e dei processi meta cognitivi.
(*competenze trasversali*) – Compilazione a cura del Consiglio di Classe

D1 Descrizione abilità – Capacità da potenziare

Inserire Testo Libero

D2 Azione: Esplicitare le attività, i percorsi. (Non usare parole generiche come attività laboratoriali cooperative learning)

Inserire Testo Libero

D3 Tempi, ore, insegnanti, discipline coinvolte. (Evitare di scrivere tutte le discipline)

Inserire Testo Libero

D4 Descrizione performance raggiunta. (Cosa è capace di fare dopo l'esperienza di potenziamento e/o facilitazione)

Inserire Testo Libero

SEZIONE D LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI

Il CdC di classe:

D1: Descrivere le **abilità** e le **capacità** da potenziare

D2: Esplicitare le attività in modo analitico

D3: Esprimere i **tempi**, gli **insegnanti** e le **discipline** coinvolte

D4: Descrivere la **performance raggiunta** dopo l'esperienza di potenziamento

Si tratta quindi di individuare strategie di facilitazione, sviluppare le autonomie di studio, potenziare i processi meta cognitivi e le strategie di accesso al testo, strutturare attività individuali e di gruppo per il consolidamento, il potenziamento e/o il recupero.

SEZIONE E: LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICO - EDUCATIVI

Strategie di Personalizzazione e Individualizzazione (*Compilazione a cura del singolo docente*)

E1 Progettazione Disciplina o Area Disciplinare: Specificare Disciplina Es: Italiano

1) Strategie Didattiche Inclusive

Inserire Testo Libero

2) Materiale di Lavoro

Inserire Testo Libero

3) Competenze e Strumenti Compensativi Previsti

Inserire Testo Libero

4) Misure Dispensative

Inserire Testo Libero

SEZIONE E:

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
DIDATTICO - EDUCATIVI

* **SEZIONI E1-E2-E3-E4-E5** etc, etc:
Ogni sezione per ciascuna disciplina

**OGNI DOCENTE
ESPLICITA LA PROGETTAZIONE
DISCIPLINARE IN MERITO:**

E1: 1) Alle strategie didattiche inclusive

E1: 2) Ai materiali di lavoro

E1: 3) Agli strumenti compensativi

E1: 4) Alle misure dispensative

L'Obiettivo è quello di lavorare sulle strategie e i materiali che sostengono il processo di apprendimento dello studente dando forma all'intervento didattico comunque coerente con quello della classe.

STRUMENTI E MISURE

COMPENSATIVE

Gli strumenti compensativi devono essere efficaci e convenienti per lo studente perché non devono disperdere le risorse e devono comunque consentire il raggiungimento di risultati.

DISPENSATIVE

Le misure dispensative devono essere calibrate e applicate solo quando la prestazione richiesta è particolarmente difficoltosa e non produce apprendimento/cambiamento significativo.

Esempi

- a) la **sintesi vocale**
- b) i **programmi di videoscrittura** con il correttore ortografico
- c) i **testi in digitale**
- d) la **calcolatrice** e i programmi (**editor**) di matematica
- e) le **mappe concettuali**
- f) il **computer** o un altro strumento come il **tablet**

Esempi

- a) **evitare la lettura ad alta voce**
- b) **evitare l'uso del corsivo** o dello stampato minuscolo o la scrittura della lingua o delle lingue straniere.
- c) **non prendere appunti** scritti a mano, **copiare** dalla lavagna o scrivere a mano sotto dettatura.
- d) **non eseguire prove a tempo** o avere a disposizione più tempo per eseguire una prova.
- e) **sostenere solo interrogazioni programmate**, in forma orale oppure le verifiche in formato digitale

SEZIONE F: MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tabella Riassuntiva dell'Impianto Personalizzato e/o Individualizzato

F1	Specificare Disciplina Es: Italiano
1) Cosa Valutare (<i>Competenze, Conoscenze, Abilità</i>)	
2) Forme di Valutazione (<i>Prova Scritta, Orale, etc., etc.</i>)	Inserire Testo Libero
3) Modalità di Valutazione (<i>Tempi aggiuntivi, uso di mediatori, valorizzazione del contenuto, etc., etc.</i>)	Inserire Testo Libero
4) Efficacia degli Strumenti Compensativi e/o Misure Dispensative	Inserire Testo Libero

SEZIONE F: MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

OGNI DOCENTE
ESPLICITA LA **VALUTAZIONE**
RISPETTO ALLA PROPRIA
DISCIPLINA IN MERITO A:
F1: 1) cosa valutare
F1: 2) forme di valutazione
F1: 3) modalità di valutazione
F1: 4) efficacia degli
strumenti compensativi e
delle misure dispensative

Vi deve essere coerenza tra criteri di valutazione; tra ciò che si è programmato e le modalità di verifica. La valutazione dovrà quindi tener conto del percorso seguito dallo studente e dei progressi effettuati partendo da ciò che sa fare.

SEZIONE G: IMPEGNI ASSUNTI DALLA FAMIGLIA E DALLO STUDENTE

5 Sezione G: IMPEGNI ASSUNTI DALLA FAMIGLIA E DALLO STUDENTE

La collaborazione Scuola-Famiglia è fondamentale per la responsabilizzazione dell'alunno o studente.

G1) La Famiglia si Impegna a:

Inserire Testo Libero

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

G2) Lo Studente si Impegna a:

Inserire Testo Libero

IMPEGNI DELLO STUDENTE

LA COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA
E' FONDAMENTALE PER LA RESPONSABILIZZAZIONE DELL'ALUNNO/STUDENTE

Composizione e Sottoscrizione dei docenti del Consiglio di Classe:

	COGNOME e NOME	DISCIPLINA	FIRMA
1	Continente Maria Giovanna	Italiano	Continente Maria Giovanna
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

Tutori: Cognome Nome

Firma dei Tutori

1	
2	

COMPOSIZIONE e SOTTOSCRIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Inserire la composizione
del CdC

- a) La firma
- b) La disciplina
- c) Cognome e Nome

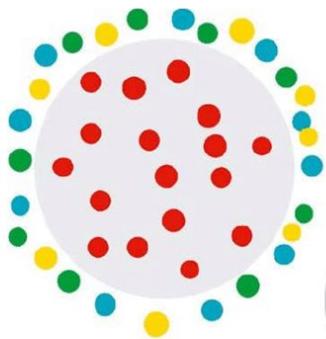
Inserire
nominativi e firma dei
genitori/tutori

NOTA BENE: Nel caso in cui sia impossibile ottenere la firma congiunta dei genitori, chi firma il modulo si assume la responsabilità civile, amministrativa e penale di quanto dichiarato (*ai sensi del DPR 245/2000*) e si assume la responsabilità di aver informato ed ottenuto il consenso dell'altro genitore (*in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile*).

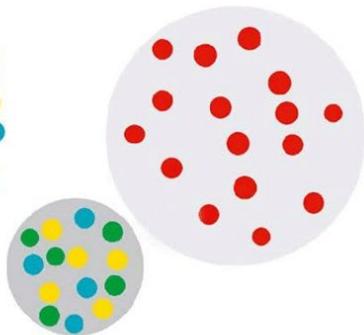
INDICAZIONI OPERATIVE

1. La compilazione è a cura del **CdC** e dei singoli docenti.
2. Il documento va sottoscritto da tutte le componenti.
3. Il documento deve essere condiviso con la famiglia.
4. Il **PdP** è inserito nel fascicolo digitale dello studente.

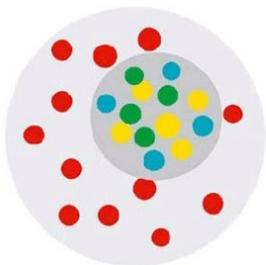
ESCLUSIONE



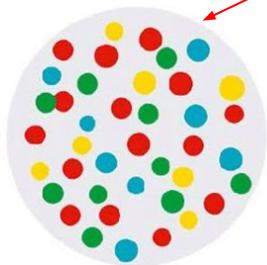
SEPARAZIONE



INTEGRAZIONE



INCLUSIONE



L'OBIETTIVO DA PERSEGUIRE
E' COLLOCARE TUTTI
QUI

BUON LAVORO...